



RETI D'IMPRESA E AGRICOLTURA SOCIALE

1 Perché nasce una Rete d'impresa

L'impresa, per ragioni organizzative e necessità proprie, decide di mettere a fattor comune una parte delle attività e allo stesso tempo mantiene la propria autonomia organizzativa per le attività non coinvolte nella rete.

Le imprese che si riuniscono in una rete stabiliscono degli obiettivi comuni e stipulano un accordo: il contratto di rete (d.lgs. 5/2009).

Se la rete in quanto tale si iscrive al Registro delle Imprese è definita **Rete soggetto**

1 Cos'è una Rete d'impresa

Le reti di imprese possono:

- avere un **fondo patrimoniale** comune e un organo comune e, in tal caso, ottenere il riconoscimento della **soggettività giuridica** iscrivendosi al Registro Imprese (**Reti soggetto**);
- partecipare alle gare dei bandi pubblici

2 Contratto di rete

Atto giuridico con cui si costituisce la Rete d'impresa

Può essere stipulato tra imprese senza limitazioni relative a: forma giuridica, dimensione, numero di imprese (almeno due), luogo e attività

Per stipulare il contratto di Rete le imprese devono predisporre un **programma di Rete** ossia un piano generale d'azione volto ad accrescere la capacità innovativa e la competitività – e dare esecuzione concreta alle attività previste nel piano.

Le attività previste dal piano possono essere di tre tipi:

- 1. collaborazione** tra le parti in ambiti attinenti l'esercizio delle proprie imprese
- 2. scambio** tra le parti di informazioni o di prestazioni di qualsiasi natura (industriale, commerciale, tecnica e tecnologica)
- 3. esercizio in comune** tra le parti di una o più attività rientranti nell'oggetto delle rispettive imprese

2 Contratto di rete

Il contratto di rete tra imprese **formalizza i rapporti di collaborazione e condivisione** tra le imprese partecipanti in modo da definire chiaramente l'impegno, l'investimento e il tipo di legame da adottare:

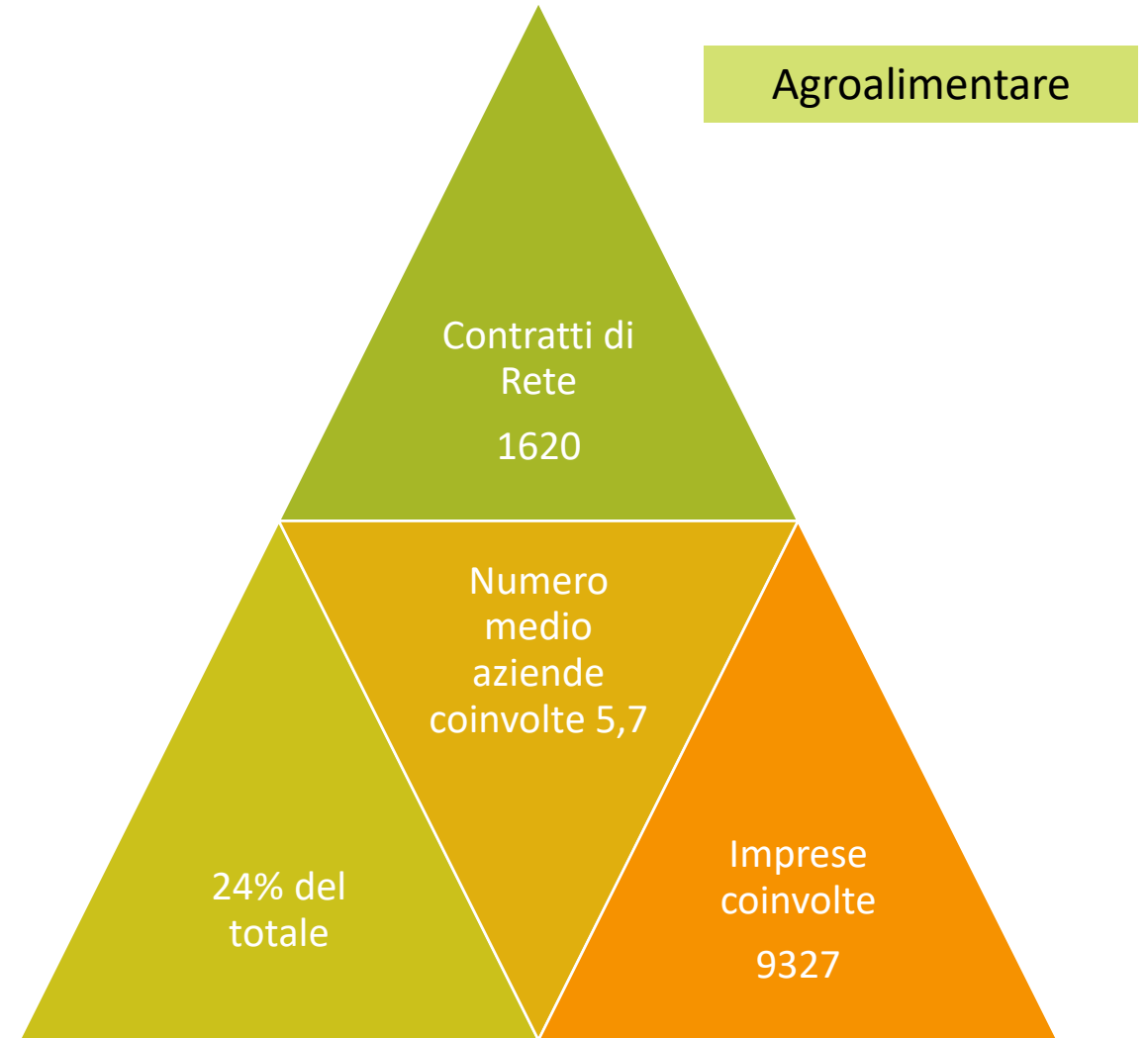
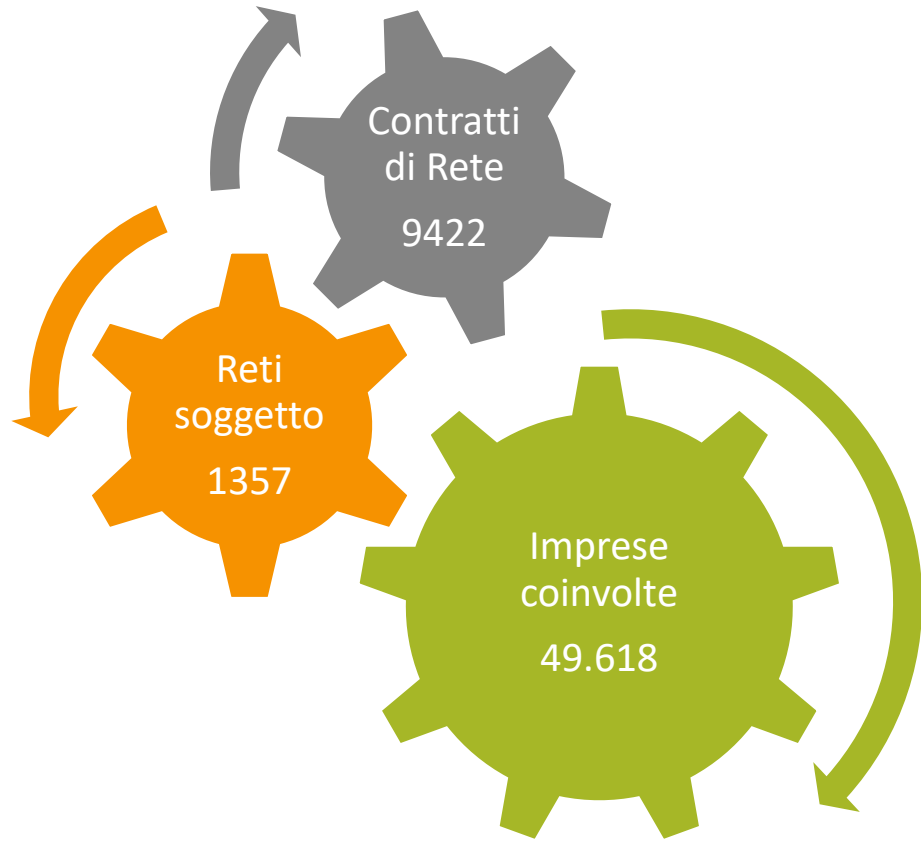
- come **realizzare il programma comune** e come misurare l'avanzamento verso gli obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della capacità competitiva; quali sono i diritti e gli obblighi assunti da ciascun partecipante;
- **le regole di gestione dell'eventuale fondo patrimoniale** comune e la misura e i criteri di valutazione dei conferimenti iniziali e degli eventuali contributi successivi che ciascun partecipante si obbliga a versare;
- l'eventuale **istituzione di un organo comune** per l'esecuzione del contratto o di una o più parti o fasi di esso, i poteri di gestione e di rappresentanza conferiti, le regole relative alla sua sostituzione;
- **le regole per l'assunzione delle decisioni** dei partecipanti su ogni materia o aspetto di interesse comune, che non rientri nei poteri di gestione conferiti all'eventuale organo comune (che possono prevedere la maggioranza semplice, maggioranze qualificate oppure l'unanimità dei partecipanti su tutte, o anche su alcune decisioni);
- la **durata** del contratto, le modalità di **adesione** di altri imprenditori ed eventualmente le cause di **recesso** anticipato e le condizioni per l'esercizio del relativo diritto.

3 Reti d'impresa agricole

Introdotte dal decreto legge 91/2014, prevedono la collaborazione tra aziende agricole di piccole e medie dimensioni che occupano quindi meno di 250 persone e che non superano i 50 milioni annui di fatturato.

L'**obiettivo** della rete agricola è il **prodotto agricolo comune** che viene ripartito in natura fra i membri. Le aziende esercitano in comune l'attività sulla base del programma di rete al fine di ottenere il prodotto agricolo che poi ciascun membro, a seconda delle quote stabilite inizialmente, acquisisce "a titolo originario". Ciò significa che non c'è alcun trasferimento da un'azienda all'altra, da ciò deriva un netto vantaggio fiscale per le aziende aderenti.

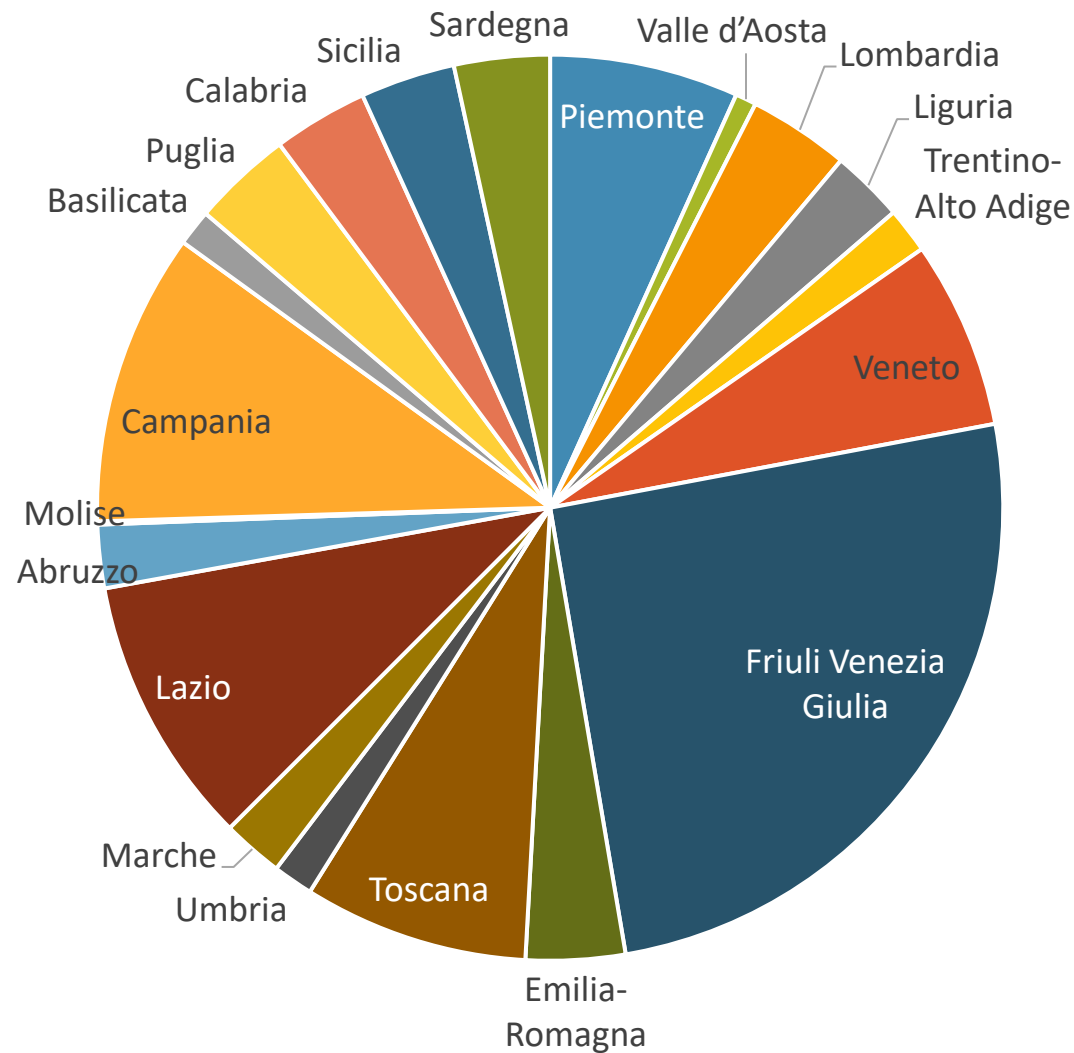
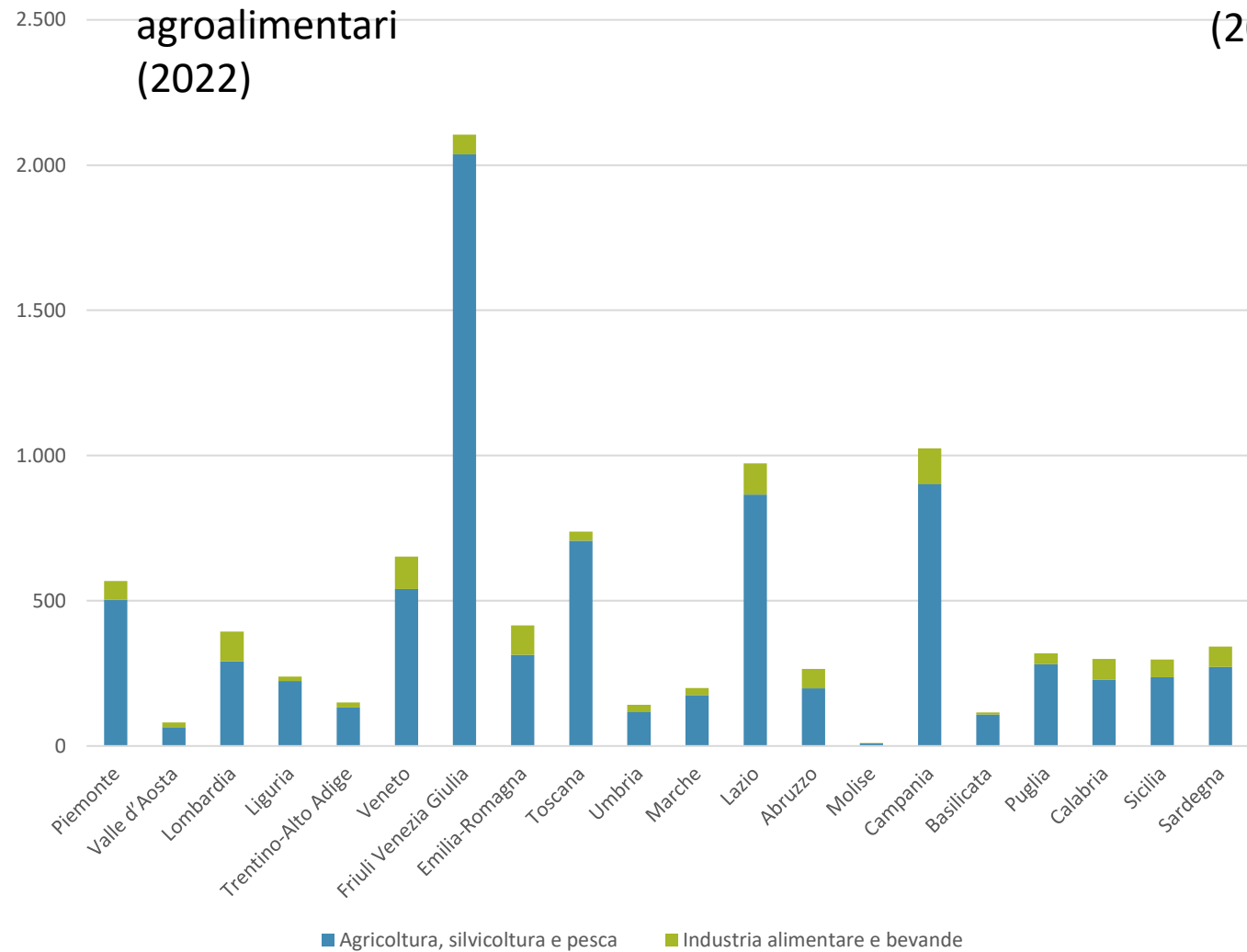
4 I numeri delle Reti (Settembre 2024)



4 L'agricoltura in Rete (Settembre 2024)

Imprese agricole e agroalimentari (2022)

Imprese agricole (2024)



5 Il Valore aggiunto della Rete

- Polverizzazione della fase produttiva
- Basso grado di aggregazione lungo la filiera
- Alto grado di concentrazione nella fase distributiva/commerciale
- Costi dei fattori produttivi
- Difficoltà accesso ai mercati
-

- Economia di progetto per il recupero dell'efficienza del settore agroalimentare
- Economie di scala
- Vantaggi fiscali

Apertura: la rete è uno strumento che favorisce il coinvolgimento degli attori del sistema attraverso operazioni di facilitazione relazionale tese a innescare processi di sviluppo spesso innovativi;

Partecipazione: l'approccio decisionale bottom up favorisce la partecipazione ai processi di definizione delle azioni di tutti i soggetti coinvolti;

Responsabilità: la partecipazione ai processi decisionali tende a responsabilizzare i singoli verso una causa comune. Il singolo deve farsi portavoce di interessi propri e di interessi comuni e interloquire con i soggetti esterni per creare le condizioni di operatività in cui si muove l'azione comune;

Efficacia: la rete si muove su una linea decisionale inclusiva che favorisce l'aderenza delle azioni alle esigenze dei beneficiari

Coerenza: le azioni intraprese dai singoli beneficiari devono essere aderenti alla strategia complessiva e comunemente condivisa.

6 L'agricoltura sociale in rete

Dai dati disponibili non è possibile fare un bilancio esaustivo.

30

Reti agricole hanno
come scopo l'agricoltura
sociale

16

reti agroalimentari
vedono nel partenariato
az. agricole «sociali»

Grazie per l'attenzione

serena.tarangioli@crea.gov.it